

Voce a vento - il canto delle donne sul monte Bulgheria

Al vento stanno bandiere, aquiloni, preghiere, saluti per i nomadi, vele che viaggiano, teli che proteggono, panni che asciugano: una differente famiglia di parole che tiene vivo negli occhi il racconto di ogni uomo.

Sabato **23 giugno 2018** alle 18.30 l'Associazione Jazzi presenta **Voce a Vento**, opera *site-specific* di **Claudia Losi** sul Monte Bulgheria.

Si tratta del primo intervento artistico promosso dall'Associazione all'interno di un progetto che ha l'obiettivo di favorire un nuovo modo di abitare la Natura attraverso un programma di valorizzazione e narrazione del patrimonio ambientale, materiale e immateriale, dell'area di Licusati (Camerota) a ovest del Monte Bulgheria, all'interno del [Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano](#) (Salerno).

Claudia Losi propone un intervento poetico di carattere visivo e sonoro. L'intento è percepire e raccontare i luoghi, restituendo spazio e senso ad un immaginario collettivo del territorio. Si tratta di un "rimettere al mondo" la memoria del territorio attraverso un rapporto reale e fisico con e nei luoghi (Landscape-Mindscap-Walkscape).

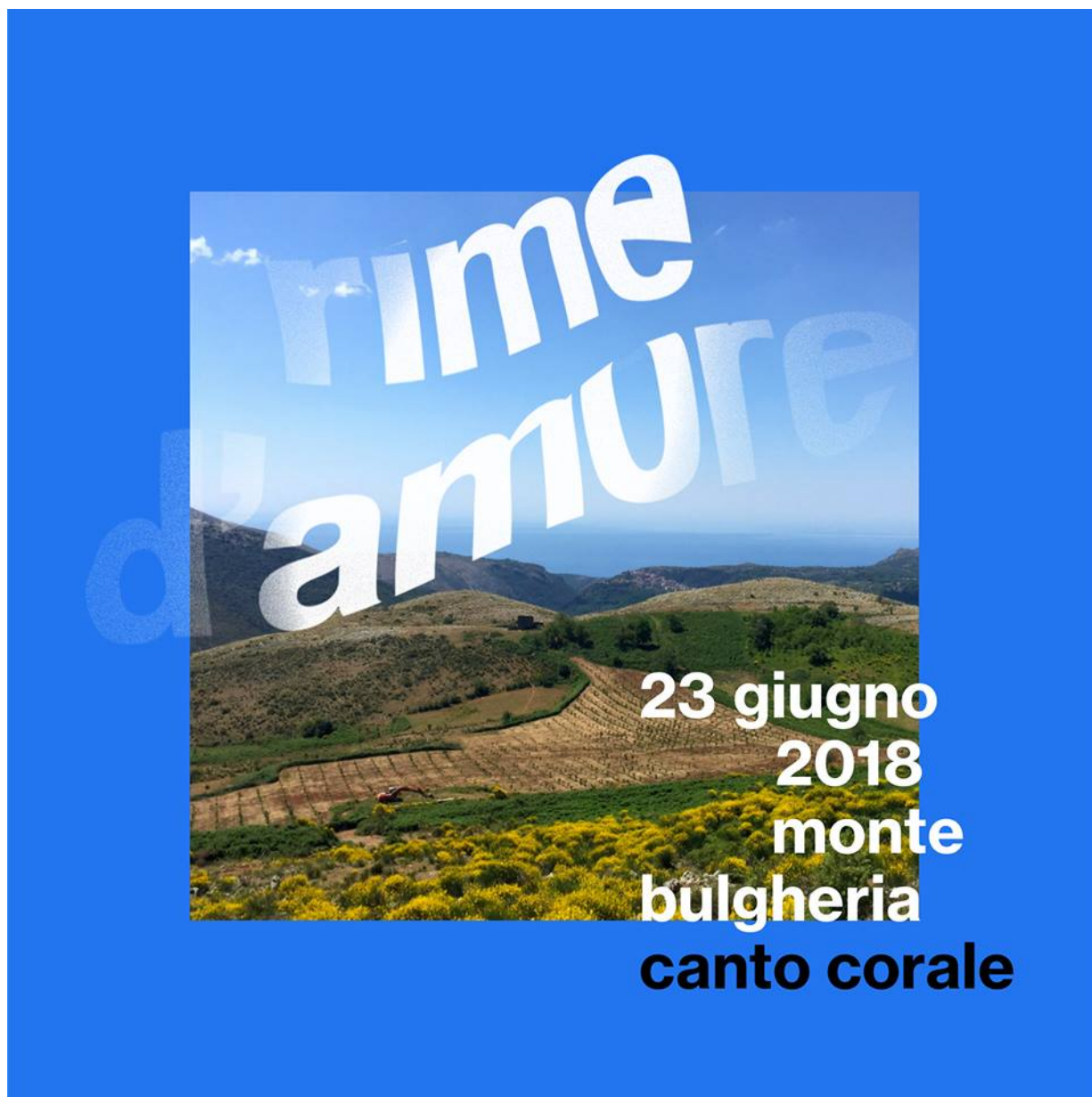
La prima parte del progetto di **Claudia Losi**, svoltasi a inizio primavera, ha reso questi luoghi un "laboratorio camminato", durante il quale diversi ospiti, individuati dall'artista, hanno percorso e guardato insieme ai partecipanti alcuni sentieri del Monte Bulgheria, raccontando ognuno a modo proprio cosa significhi "fare paesaggio".

Da queste esperienze condivise, a partire dalle suggestioni proposte dagli ospiti, l'artista ha composto un testo che abiterà temporaneamente questi monti di calcare.

La storia prodotta è un intreccio di frasi e un viaggio tra gli ulivi e i muretti a secco, che contiene il mondo vegetale, animale, geologico, umano, atmosferico. Le parole diventano una mappa-paesaggio che "*nasce dalle voci degli esseri umani che ne fanno parte*" (Ugo Morelli).

Musicato da **Meike Clarelli**, il testo sarà interpretato dalle voci di una trentina di donne disposte lungo un sentiero. Le voci femminili riempiranno lo spazio con un canto polifonico che segue uno schema musicale ricco e complesso. Durante il

tramonto il **Monte Bulgheria** si trasformerà in un teatro naturale attraverso un'esecuzione che intreccia lo spazio fisico e le mappe testuali. La tradizione orale si fa musica, la voce si diffonde e soffia nella valle.



Lungo il percorso saranno temporaneamente installate delle **maniche a vento**. Le maniche a vento, un particolare tipo di anemoscopio, un rudimentale misuratore del vento, vengono trasformate e reinterpretate dall'artista. Diventeranno così delle "voci a vento" che si muovono e mutano, nelle bocche delle donne, trasportate da un vento che può o può non esserci. Non sono semplici decori e attrattori dello sguardo che marciano il paesaggio e dirigono la nostra percezione, ma oggetti la cui funzione viene messa in dubbio, forme mutevoli che convivono con la forza del vento, abitano l'aria e incorporano le melodie vocali.

Le "maniche a vento" saranno ospitate in loco fino il 24 settembre 2018 per ricomparire durante gli eventi negli anni a venire.

Claudia Losi: (Piacenza 1971). Interessata a diverse discipline - dalle scienze naturali all'etnologia, dalla geologia alla cartografia, dalla poesia alla letteratura - l'artista utilizza i media più diversi per esprimere la sfaccettata relazione tra l'uomo e l'ecosistema e per riflettere sui temi del viaggio e dell'esplorazione come esperienze conoscitive. In molti casi la sua opera si fa partecipativa e tende a favorire nuove relazioni e connessioni tra persone.

Un ringraziamento speciale per la preziosa collaborazione va a:

Antonio Marras per i costumi e **Dora Hristova**, direttrice d'orchestra del coro *Le Mystère des voix bulgares*.

Per **Voce a vento** hanno collaborato: Musiche originali e preparazione cori: Meike Clarelli (Amigdala)

Drammaturgia sonora e arrangiamenti: Davide Fasulo, Meike Clarelli

Assistenti alla conduzione: Elisabetta Dallargine, Fulvia Gasparini

Produzione in loco: Liviano Mariella e Agostino Granato

Il coro **Le Chemin des Femmes**: Maria Elena Rossi, Lisa Severo, Gabriella Tritta, Ainoa Doughty, Chiara Borelli, Alessandra Zironi, Giulia Travain, Valeria Piacentini, Sara Garagnani e Chiara Neviani; il coro **Kamaraton** di Camerota; il coro **Vivat** di Lentiscola.

Con la partecipazione speciale di Elena Bojkova, cantante del coro Le Mystère des voix bulgares.

Meike Clarelli, musicista, cantante e ricercatrice vocale. Dal 2014 fa parte del Collettivo *Amigdala* con cui realizza opere installative-performative sonore e con cui collabora alla direzione musicale del **Festival Periferico**.

Un ringraziamento à: Gerardo Di Luca, Anna Peluso e Maurizio Acunzo e tutti partecipanti nei laboratori camminati: Vincenzo Abramo, Marco Belpoliti, Elisa Biagini, Francesco Careri, Giulia Focchi, Matteo Meschiari, Arnaldo Iudici, Lorenzo Romito, Dionisia de Santis.